



Caroline Gauthier

SANTI PROTETTORI E GUARITORI

L'aiuto dei santi per ogni giorno dell'anno

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO



Caroline Gauthier

SANTI PROTETTORI E GUARITORI

L'aiuto dei santi
per ogni giorno dell'anno

Sanctorum catalogo adscribimus Iscriviamo nell'albo dei santi...

Formula pronunciata dal Papa in occasione delle canonizzazioni:

«Ad onore della santa e indivisibile Trinità, per esaltazione della fede cattolica e per l'incremento della religione cristiana, con l'autorità di Nostro Signore Gesù Cristo, dei beati apostoli Pietro e Paolo e Nostra; dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte il soccorso divino e ascoltato il parere di molti nostri fratelli nell'episcopato, dichiariamo e definiamo Santo il beato ... e lo iscriviamo nell'Albo dei Santi, stabilendo che il suo ricordo dovrà essere celebrato tutti gli anni con pia devozione nella Chiesa universale.

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen».

Canonizzazione dei santi

La Chiesa onora i suoi servitori più grandi con tre titoli successivi: quello di venerabile, quello di beato e quello di santo. La Chiesa esamina dapprima le ragioni per cui la famiglia, il vescovo o il generale di un ordine propongono un servitore di Dio al titolo di santo. Questa proposta deve essere fatta almeno cinque anni dopo la morte del servitore di Dio. Il titolo di venerabile gli viene accordato nel corso di un periodo di dieci anni. Se vengono evidenziati due miracoli e virtù eroiche, il venerabile passa dunque al rango di beato. Il beato ha diritto ad un culto in una chiesa specifica o in una congregazione religiosa, in base ad una decisione della Santa Sede.

A partire dal dodicesimo secolo, il Papa si riserva il diritto di canonizzare i santi. Nel secolo seguente, Innocenzo III modifica la procedura. Tale procedura di canonizzazione, peculiarità della Chiesa cattolica, è stata semplificata da Giovanni Paolo II nel 1983. Questi ha instaurato nuove regole per i processi di canonizzazione, allo scopo di accelerarne il corso. Essa consiste di più tappe che possono dispiegarsi nell'arco di parecchi anni. La beatificazione e la canonizzazione vengono quindi decise in seguito ad una procedura lunga e rigorosa.

Tale processo prende avvio da una inchiesta approfondita condotta dal vescovo della diocesi in cui ha vissuto il santo e difesa da un «avvocato di Dio» che propone il servitore di Dio come santo. In seguito si passa ad una istruzione del dossier a Roma, effettuata dalla congregazione per le cause dei santi e che richiede l'ausilio di numerosi esper-

ti, teologi, storici, medici, al fine di verificare tutti gli elementi in base ai quali il servitore di Dio in questione può assurgere al ruolo di santo.

Perché un servitore di Dio divenga santo, occorre anzitutto che vi sia un'influenza del servitore di Dio dopo la sua morte. Tale ascendente dimostra che il suo esempio è accessibile ai fedeli. I miracoli che gli vengono attribuiti prima o dopo la morte sono di enorme importanza nella procedura. È importante anche il martirio del servitore di Dio, ossia il sacrificio della sua vita in nome della fede e delle sue virtù cristiane. Solo il martirio può fare di un servitore di Dio un santo. Senza il martirio, le sue virtù cristiane testimoniano la sua fede e dimostrano che può avere accesso alla santità.

Nel corso della procedura, occorre non lasciare nulla nell'ombra, compreso tutto ciò che potrebbe essere giudicato sfavorevole alla causa del servitore di Dio proposto; questo è il compito dell'«avvocato del diavolo». Se il giudizio è positivo, il dossier viene rimesso al Papa, che prende la decisione finale.

I santi

Esiste un numero incalcolabile di santi nel mondo; questo libro non ne prende in considerazione che una parte. I santi si trovano in tutte le culture, presso tutti i popoli. Appartengono a qualsiasi luogo, origine, razza e lingua, e li ritroviamo in tutte le epoche.

I santi rappresentano ben più che una questione di religione, sono parte integrante della cultura. I nomi di persona sono spesso quelli di santi, benché sia abbastanza raro ai giorni nostri dare al proprio figlio il nome del santo del giorno di nascita. Accade anche che molte città o paesi abbiano il nome di un santo. D'altro canto, gli abitanti di una città o di un paese che portano il nome di un santo possono invocarlo per la protezione della loro parrocchia.

Il culto dei santi risale all'antichità, ai primi martiri. I cristiani si radunavano ai piedi delle tombe di coloro che avevano sacrificato la vita in nome della fede. Poi, ogni anno, il giorno della morte del martire, essi si riunivano per celebrarlo e invocare la sua protezione.

A Roma, i legami tra i fedeli e i martiri erano simili a quelli esistenti nella società tra il cliente (uomo libero) e il padrone. Il cliente si legava ad un uomo ricco e potente per il quale lavorava in cambio di protezione. Il padrone dava un aiuto finanziario al cliente in cambio del suo sostegno e della sua lealtà.

Il culto dei santi come patroni e protettori risale al Medioevo. È soprattutto verso la fine di quest'epoca che tale pratica ha conosciuto il suo massimo sviluppo, non solo grazie alla Chiesa che voleva proporre ai fedeli l'esempio dei santi come modelli, ma anche grazie ai fedeli che desideravano una protezione efficace, già comprovata dai miracoli.

I santi patroni e protettori di un corpo di mestieri, quelli invocati contro le malattie o le forze naturali, o ancora i protettori di certi individui in base al loro stato sociale o alla loro condizione, venivano nominati tali per un evento, un tratto particolare della loro vita, per le circostanze della loro morte o per le leggende di cui erano oggetto. Tuttavia, certi santi sono stati proclamati patroni o protettori di individui o di qualcosa senza una ragione evidente per ciò che riguarda la loro vita. Semplicemente, il culto di cui sono stati fatti oggetto e il tempo hanno deciso così.

I santi affascinano per la loro vita e la loro morte, ma anche per l'interesse sempre attuale che suscitano nelle persone, credenti o meno. La Chiesa ci invita a pregare i santi affinché intercedano per noi presso Dio e, in tal modo, ci accordino il favore richiesto. È quello che facciamo con la Santa Vergine Maria allorché le diciamo: «Prega per noi peccatori».

I santi hanno conseguito un alto grado di perfezione cristiana nella vita e meritano la nostra ammirazione e le nostre preghiere. Pregare i santi ci aiuta ad entrare in contatto con Dio. I santi possono venire in nostro soccorso e vegliare su di noi nella vita quotidiana, oltre che guidarci nel corso dell'esistenza.

Per ottenere una grazia o un favore divino, possiamo rivolgerci ad uno o più santi. «La litania dei santi» è una preghiera che ci consente di mobilitare tutti i santi affinché intercedano presso Dio a nome nostro. La presentiamo integralmente in questa sede. L'elenco dei santi che vi compare può essere modificato in base alle nostre richieste a Dio.

La litania dei santi

Signore, abbi pietà di noi.

Gesù Cristo, abbi pietà di noi.

Gesù Cristo, ascoltaci.

Gesù Cristo, esaudiscici.

Dio Padre celeste, abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, abbi pietà di noi.

Spirito Santo che sei Dio, abbi pietà di noi.

Santa Trinità che sei un unico Dio, abbi pietà di noi.

Santa Maria, prega per noi.

Santa Madre di Dio, Vergine Santa tra le vergini.

San Michele, San Gabriele, San Raffaele, pregate per noi.

Voi tutti, santi angeli e arcangeli, pregate per noi.

Voi tutte, sante falangi dei beati Spiriti, pregate per noi.

San Giovanni Battista, San Giuseppe, pregate per noi.

Voi tutti, santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

San Pietro e San Paolo,

Sant'Andrea e San Giovanni,

San Luca e San Marco,

San Giacomo e San Tommaso,

San Filippo e San Matteo,

San Bartolomeo e San Simone,

San Mattia e San Barnaba,

Voi tutti, santi apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Voi tutti, santi discepoli del Signore, pregate per noi.

Voi tutti, santi Innocenti, pregate per noi.

Santo Stefano e San Lorenzo,

San Vincenzo e San Sebastiano,

San Fabiano e San Paolo,

San Cosma e San Damiano, pregate per noi.

Voi tutti, santi martiri,

San Silvestro e San Gregorio,

Sant'Ambrogio e Sant'Agostino,

San Gerolamo e San Martino,

San Nicola e San Timoteo, pregate per noi.

Voi tutti, santi vescovi e confessori, santi dottori,

Sant'Antonio e San Benedetto,

Sant'Ilario e San Cirillo,

San Pietro e San Leone,

Sant'Isidoro e San Giovanni,

San Beda e Sant'Anselmo,

San Bernardo e San Tommaso,

San Bonaventura e Sant'Alberto,

Santa Caterina e Santa Teresa,

Sant'Efrem e San Bernardo,

San Lorenzo e San Roberto,

San Francesco e Sant'Alfonso, pregate per noi.

Voi tutti, santi preti e leviti, pregate per noi.

Voi tutti, santi monaci ed eremiti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena e Sant'Agata,

Santa Lucia e Sant'Agnese,

Santa Cecilia e Sant'Anastasia,

Santa Felicità e Santa Perpetua,

Voi tutte, sante vergini e vedove, pregate per noi.

Voi tutti, santi e sante di Dio, pregate per noi.

Mostrati favorevole, perdonaci, o Signore.

*Mostrati favorevole, esaudiscici, o Signore.
Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
Da tutti i peccati, dalla Tua collera,
Da una morte repentina e improvvisa,
Dalle trappole del demonio,
Dalla collera, dall'odio e da tutte le intenzioni malvagie,
Dallo spirito di fornicazione,
Dalla folgore e dalla tempesta, liberaci o Signore.
Dal flagello dei terremoti,
Dalla peste, dalla carestia e dalla guerra,
Dalla morte eterna, liberaci o Signore.
Con il mistero della Tua santa incarnazione, con il tuo avvento,
Con la Tua nascita, con il Tuo battesimo e il Tuo santo digiuno,
Con la Tua croce e la Tua passione, con la Tua morte e sepoltura,
Con la Tua santa resurrezione,
Con la Tua mirabile ascensione, liberaci o Signore.*

*Con la venuta dello Spirito Santo, il Consolatore,
Nel giorno del giudizio, liberaci o Signore.
Noi che siamo peccatori, ti preghiamo, ascoltaci.*

*Affinché Tu ci perdoni,
Affinché Tu ci faccia grazia,
Affinché Tu governi e vegli sulla nostra santa Chiesa, ascoltaci.*

*Affinché Tu mantenga nella Tua santa religione il Sovrano Pontefice e
tutti gli ordini della chiesa ecclesiastica,
Affinché Tu possa umiliare i nemici della santa Chiesa,
Affinché Tu stabilisca la concordia e la pace vere tra i re e i principi,
noi Ti preghiamo, ascoltaci.*

*Affinché Tu accordi al popolo cristiano tutto la pace e l'unità,
Affinché Tu richiami all'unità della Chiesa tutti coloro che sono
nell'errore e conduca tutti i non credenti alla luce del Vangelo,
Affinché vegli su di noi e ci trattenga al Tuo santo servizio,
Affinché accordi a tutti i nostri benefattori la ricompensa della felicità*

eterna, ascoltaci.

*Affinché strappi le nostre anime, quelle dei nostri fratelli e sorelle, dei nostri parenti e dei nostri benefattori, alla dannazione eterna,
Affinché Ti degni di elargire i raccolti e di conservarli,
Affinché a tutti i fedeli defunti Tu accordi il riposo eterno,
Affinché Tu ci esaudisca, Figlio di Dio, ascoltaci.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, esaudiscici o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Gesù Cristo, ascoltaci. Gesù Cristo, esaudiscici.
Signore, abbi pietà di noi.
Gesù Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi.
Amen.*

Preghiera al santo patrono

*Grande santo che fu scelto al mio
Battesimo per essere il mio custode e sotto il cui
patronato sono diventato un bambino adottato da
Dio e ho solennemente rinunciato a Satana, alle sue
pompe e alle sue opere, aiutami, con la tua potente
intercessione, ad esaudire queste promesse sacre.
Amen.*